

il portaordini

FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

ANNO LV N. 2 - Giugno 2023 Tiratura 1920 copie Costo per copia € 1,00



Udine





«IL PORTAORDINI»

Anno LV dalla fondazione N°2 - Giugno 2023

Presidente Bruno Dalchecco
Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
Redazione: Giorgio Barletta - Daniele Bertin - Dario Deamici - Italo Semino
Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
Tipografia Tipografia E. Canepa S.a.s.
Via Perfumo, 40/A Spinetta M.go AL Autor. Dir. Prov, P.T. AL
Hanno collaborato a questo numero:
N.Barolo-P.L.Calmini-D.Demicheli-B.Di Pieri-L.Ghiazza
C.Giraudi-R.Incaminato-G.Marchelli-D.Piccollo-C.Traverso-M.Venezia

Fondatore Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della
ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA
“Gen. Camillo Rosso” Via Lanza, 2 -15121 Alessandria

Telefono e fax 0131 442202 www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/PL
Tiratura 1.920 copie - Costo per copia € 1,00
Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola
con il tesseramento - Arretrati € 3,00
Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. Patrocinatore € 50,00
Abbonamento benemerito € 100,00



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92018140068**

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario _____

Finanziamento della _____



DOMUS ALPINA

Il nostro rifugio a m 1000 slm, ai piedi del Monte Giarolo
disponibile per periodi di vacanza e fine settimana

Telef. Per prenotazioni e informazioni 334 1179779 Bruno Dalchecco

SOMMARIO

Pg. 03	Il calcio del mulo
Pg. 04/05	La nostra adunata
Pg. 06	Diamo i numeri/Uova solidali/RadMadonna d Lago
Pg. 07	Cerimonia intitolazione
Pg. 08	Cerimonia consegna veicolo
Pg. 09	22 gennaio Mondovì
Pg. 10	Manovre Taurinense
Pg. 11	Alp. Martino Borra - Presente !
Pg. 12	Incontro Presidenti 1° RGPT
Pg. 13/16	54° Raduno Sezionale/70° Gruppo AL
Pg. 17/22	Dai Gruppi
Pg. 23/24	C'erano una volta i Cori
Pg. 25	Visita interessante/Alpini nelle scuole
Pg. 26	Soci che si distinguono/Bentornata "Gardensia"
Pg. 27	In famiglia



IMPORTANTE

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci testi e foto a colori in formato digitalizzato (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro “pezzo” con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e-mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet usare l'indirizzo: gigiceva@yahoo.it. Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 1 febbraio; N° 2 - 30 aprile; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini". Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.

Per la pubblicità sul Portaordini gli interessati possono usufruire dei seguenti spazi: pagina intera, ½ pagina, ¼ di pagina



Editoriale

il calcio del mulo

Verona, maggio 1964, 37° Adunata Nazionale. Sono ormai passati quasi sessant'anni da quell'ormai remoto giorno in cui, a soli due mesi dall'essermi congedato, partecipai all'Adunata. A far data da allora, fatte salve le sospensioni causa Covid, ogni anno mi sono calcato in testa il mio Cappello, man mano sempre più logoro come il suo padrone, e via verso l'irrinunciabile appuntamento per celebrare il ricordo, commemorare e onorare coloro che hanno avuto la sventura di vivere le guerre dalle quali in troppi non sono tornati e anche, più semplicemente, per fare festa ritrovando quei "ragazzi" con cui si sono condivisi i vent'anni oppure amici di più recente data conosciuti in ormai tanti anni di attiva vita associativa. Quest'anno purtroppo il destino mi ha privato del piacere di partecipare ed ho dovuto seguire l'Adunata in streaming. Se proprio vogliamo parafrasare Esopo con la sua "La volpe e l'uva" diciamo che così: per la prima volta, ho avuto possibilità di vedere tutta la sfilata e pure non essermi preso la pioggia !!! Ma è stato proprio l'assistere da esterno alla sfilata che mi si sono parati davanti alcuni interrogativi. Il primo dato che viene enfaticamente evidenziato, nel bene e, purtroppo non infrequentemente nel male, è il numero dei partecipanti con la durata temporale della sfilata. Malgrado l'innegabile, e drammaticamente vero, calo di Soci Alpini, causa anagrafe e "sospensione" della leva, ci siamo ormai attestati su cifre altisonanti che riportano all'incirca 400/600.000 persone e 10/12 ore sfilata. Ma di questa straripante massa quanti sono gli Alpini, quelli autentici, quelli intervenuti con gli intenti di cui sopra e quanti invece gli "alpini paralleli", personaggi dei quali non si possa certo dire trasudino alpinità da tutti i pori, estranei all'Associazione che si aggregano esclusivamente per la gita turistica con qualche giorno di libera uscita lontano dalla moglie e/o peggio, per far baracca, con relativo sballo incontrollato, creando, con eccessi di ogni tipo, disagi, discredito all'Associazione e dubbi legati a una manifestazione che, negli anni, ha perso una parte della sua prerogativa originaria assumendo i contorni di una grande festa-spettacolo della quale si avvalgono, per svolgere azioni negative, figure/e anche politicamente ben identificabili e ben poco qualificanti ma pur sempre in grado di insinuare tarli mentali in non trascurabili comparti dell'opinione pubblica? Diciamo innanzitutto che occorrerebbe un più attento controllo dei casi di abuso di cappello alpino a partire dai capi-



gruppo che sono i primi conoscitori degli iscritti e troppo disinvoltamente chiudono un occhio se non tutti e due quando, in virtù del riempire il pullman prendono a bordo chicchessia. Altrettanto attenta dovrebbe essere l'azione dei presidenti sezionali in quanto evidente non sia la quantità bensì la qualità dei partecipanti al presentare una buona immagine della Sezione. Non certo ultima e ugualmente scrupolosa dovrebbe essere l'azione del SON, organismo istituito appositamente. Ma andiamo ai fatti che puntualmente anche quest'anno, seppur in tono minore, sono stati evidenziati. Partiamo col dire che purtroppo statisticamente è fisiologico e non mi nascondo dietro al dito dicendo "non saranno stati Alpini ma ragazzotti ubriachi" che come a chiunque altro è possibile comprare un cappello farlocco sulle troppe bancarelle e usarlo quasi fosse un salvacondotto. Mai pensato, e sarebbe utopistico pensarlo, che gli Alpini siano tutti santi, anzi, credo che anche tra di noi, ci possa essere pure qualche vero malvivente. Ma non certo tutti gli Alpini lo sono. Alle Adunate girano centinaia di migliaia di persone tra cui tantissime mogli, fidanzate, figlie e addentellati vari (troppi a mio avviso). Premesso che qualsiasi violenza non è mai accettabile, è pur vero che le adunate non si svolgono nel deserto ed allora perché le potenziali molestie non hanno contattato subito Carabinieri, Polizia, Vigili, il servizio d'ordine o gli stessi Alpini a modo che passavano e che erano tantissimi? Non sarebbe stata forse questa la soluzione? Qui mi fermo per non addentrarmi in politica ma noi Alpini in alcuni casi saremo pure un po' ingenui ma non certo fessi. Esiste poi un ulteriore aspetto dequalificante dell'Adunata con l'inaccettabile speculazione sugli alloggiamenti arrivati a prezzi folli quali, per tre notti, anche a 2800 € in Udine città e oltre 1500 nei centri limitrofi (fonte Messaggero Veneto del 15 marzo 2023). Alla luce di ciò vien facile pensare che, a breve, non saranno il calo degli iscritti conseguente all'anagrafe o gli attacchi esterni ad impedire la partecipazione alle Adunate, bensì l'onere finanziario insostenibile da parte di Alpini che, data l'età media avanzata, vivono di pensione. Non da ultimo la deleteria presenza di ambulanti autorizzati e non (quanta evasione fiscale?!) che vendono il di tutto e di più e "punti di ristoro" che spacciano esecrabili beveroni al prezzo di vino DOC, di cui ne è smodato l'uso dalla succitata galassia "parallela". Meditate gente, meditate.

LA NOSTRA



UDINE

ADUNATA



2023

DIAMO I NUMERI

la nostra partecipazione all'Adunata

C.D.S. = Presidente + 14 / Coro Valtanaro = 9 / Alfieri = 2 (Vessillo e cartello) / Accompagnatori = 2 (C.N. Vittone e Primo Maresciallo Dara) / Sindaci = 4 (Bosio - Castellazzo B.da - Quattordio - Terzo) / Gagliardetti 29 (Alessandria - Arquata - Belforte - Berganasco - Borghetto.B.ra - Bosio - Capriata - Carrega - Castellazzo B.da - Felizzano - Fubine - Gavi - Garbagna Val Grue - Isola S.Antonio - Novi Lig. - Ovada - Pontecurone - Predosa - Quattordio - Sale - San Cristoforo - San Salvatore - Solero - Sezzadio - Terzo - Tortona - Val Curone - Valenza - Vignole B.ra) / Alpini 135 (9X15 file).

Si ringraziano i partecipanti per la presenza e l'impeccabile comportamento, nonostante l'inclemenza delle condizioni meteorologiche, nel mentre si richiamano gli assenti (ingiustificati) rammentando che la partecipazione almeno alle più importanti manifestazioni sociali è dovere di ogni iscritto ed ancor più dei capi-gruppo con Gagliardetto relativo.

Il Portaordini

UOVA SOLIDALI USPIDALET

La Fondazione Uspidalet onlus, nata ad Alessandria nel 2009, è una realtà attiva a supporto dei tre presidi ospedalieri della città: l'Ospedale Civile, l'Infantile "Cesare Arrigo" e il Centro di riabilitazione polifunzionale "Borsalino". Punto di riferimento per il territorio della Provincia e per tutto il basso Piemonte grazie alla preziosa attività svolta per migliorare le apparecchiature utilizzate e i servizi resi ai pazienti. Obiettivo della Fondazione è quello di consentire alla popolazione *"di curarsi con strumentazioni all'avanguardia, in un ambiente confortevole, senza dover affrontare lunghe e costose trasferte in altre strutture"*. Fra gli instancabili volontari che supportano l'azione della benemerita Fondazione si possono annoverare anche gli Alpini della nostra Sezione che domenica 26 marzo con due postazioni in Piazzetta della Lega e in Piazza Garibaldi in Alessandria hanno proposto l'acquisto di uova pasquali solidali il cui ricavato sarà destinato completamente all'installazione di Nirvana, il sistema immersivo multisensoriale per la riabilitazione avanzata che ogni anno aiuterà oltre sessanta bambini in terapia riabilitativa presso l'Ospedale Infantile di Alessandria. Grazie di cuore a tutti i benefattori che hanno scelto di portare a casa un delizioso uovo di Pasqua prodotto dalla più importante ditta dolciaria della Provincia.



RADUNO ALLA MADONNA DEL LAGO

Il Gruppo di Garbagna/Val Grue dà appuntamento a tutti gli Alpini al **10 settembre** presso il Santuario della Madonna del Lago per l'annuale Raduno.



il Particolare

Arti Grafiche s.a.s.

Tutto ciò che serve per distinguerti e comunicare

- T-shirt, gadget e articoli promozionali
- Abbigliamento personalizzato per gruppi e aziende
- Adesivi • Striscioni • Gagliardetti

Via B. Giraudi, 204 - Loc Micarella
15073 Castellazzo B.da (AL)

Tel. 0131223322
info@ilparticolare.com



CERIMONIA DI INTITOLAZIONE



La mattina del 26 gennaio, alla presenza delle Autorità Cittadine, dei Rappresentanti Istituzioni, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, si è tenuta la cerimonia di intitolazione dello slargo ubicato alla biforcazione tra le centrali Via Lodi e Via Cavour ad Alessandria che, assume ora, la denominazione di "Piazzetta Alpini Caduti nella battaglia di Nikolajewka". Della proposta, realizzata dopo un travagliato iter burocratico vieppiù aggravato dall'emergenza Covid, ne fu promotore il Gruppo ANA di Alessandria a datare gennaio 2018 per tramite del Consigliere comunale Maurizio Sciaudone (presente alla cerimonia inaugurativa quale rappresentante dell'Amministrazione Provinciale). Nonostante i continui solleciti da parte del Capogruppo di Alessandria Carlo Borromeo si dovette attendere sino al marzo 2022 per ottenere l'approvazione da parte della Commissione Toponomastica e alla successiva definitiva accettazione con Decreto Prefettizio del luglio 2022 che vide così premiata la costanza del Gruppo D. Arnoldi ideatore e tenace sostenitore della meritoria causa. L'epico evento armato di riferimento fu uno degli scontri più significativi nel ripiegamento delle residue forze dell'Asse in Russia, nella parte meridionale del Fronte Orientale, durante la Seconda Guerra Mondiale e costituì la fase cruciale e fondamentalmente risolutiva della ritirata. Lo scontro permise alla Tridantina, unica delle divisioni italiane ancora in grado di combattere, di sfondare la sacca chiusa dall'Armata Rossa assestata su una collina nel villaggio di Nikolajewka per bloccare la via di fuga lungo un impervio cammino nella stepa. A esporre gli avvenimenti e significati della cerimonia sono stati il Consigliere Nazionale Corrado Vittone, il Presidente Sezionale Bruno Dalchecco, il Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Barosini, il Vicesindaco Marica Barrera, e il cerimoniere Dott. Astori del cui intervento riportiamo lo stralcio: *Alla luce di questi brevi cenni storici, si rafforza certamente in noi la consapevolezza che l'eroismo dimostrato in quella Battaglia dagli Alpini può costituire veramente un utile stimolo per riflettere ancora oggi sul significato di alcune parole-chiave quali senso del dovere, coraggio, sentimento di appartenenza ad uno Stato, sacrificio, spirito di gruppo, fratellanza nel momento della prova, abnegazione fino al sacrificio della propria vita. Si tratta di una consapevolezza che si arricchisce anche di una constatazione dolorosa che fa diretto riferimento ai Soldati proprio del nostro territorio che perirono in quei luoghi durante la "campagna di Russia". In questa dolorosa consapevolezza, vogliamo non dimenticare gli Alpini specificamente alessandrini periti.* A tal proposito, consultando la minuziosa ricerca opera del nostro Alpino Italo Semino di Novi Ligure intitolata *Provincia di Alessandria: Caduti Alpini nella Campagna di Russia 1941-1943*", gli Alpini alessandrini Caduti assommano a ben 615. Il 16 gennaio 1943, giorno di inizio della ritirata, il Corpo d'Armata Alpino contava 61.155 uomini. Dopo la battaglia di Nikolajewka furono 13.420 gli uomini usciti dalla sacca, più altri 7.500 feriti o congelati. Circa 40.000 uomini rimasero indietro, morti nella neve, dispersi o catturati. Migliaia di soldati vennero presi prigionieri durante la ritirata e radunati dai sovietici in vari "Gulag" dove la maggior parte morì di stenti e solo una minima parte fece ritorno in Italia a partire dal 1945. A Loro vada il riverente ricordo e l'imperativo "non dimenticare" con il pensiero particolarmente rivolto alle giovani generazioni che sempre meno hanno la possibilità di conoscere testimonianze di quegli ormai lontani eventi, troppo spesso non ricordati se non addirittura negati, con intenti di inaccettabile revisionismo storico. Nelle fotografie a corredo si possono vedere il Consigliere Nazionale Corrado Vittone e il Presidente Bruno Dalchecco in momenti di allocuzione, la buona rappresentanza di Consiglieri Sezionali e Alpini intervenuti e il momento del divelamento della targa segnaletica.

CERIMONIA CONSEGNA VEICOLO



Sabato 4 febbraio, presso la sede di Via Lanza, si è svolta la cerimonia di consegna alla Sezione di un veicolo omologato e attrezzato per il trasporto di persone con handicap o comunque in condizioni di bisogno e di sofferenza. Il mezzo, un Fiat Doblo XL, è stato concesso in comodato d'uso gratuito, agli Alpini con il patrocinio dei Comuni di Alessandria, Felizzano, Quattordio e Solero per lo svolgimento di attività sociali rivolte alle fasce deboli. La consegna del veicolo è parte di un progetto promosso dalla *PMG Società Benefit per l'Impatto*

Positivo, una Società per azioni che si occupa di realizzare progetti rivolti a favorire l'equità sociale, l'attenzione al bene comune e la presa di responsabilità



verso le tematiche della sostenibilità, e con il contributo di venti imprenditori locali, che hanno creduto nell'iniziativa, fortemente voluta dal Presidente sezionale Bruno Dalchecco. Con questo mezzo attrezzato, dotato di pedana elettrica *si potranno* effettuare servizi di accompagnamento totalmente gratuito, spot e continuativi, a visite mediche e terapie, offrendo opportunità concrete alle persone diversamente abili e le loro famiglie. Alla cerimonia di consegna sono intervenuti il sindaco di Alessandria, i sindaci o loro delegati dei Comuni aderenti, rappresentanti dell'Amministrazione Pro-

vinciale e della passata Amministrazione Comunale, rappresentanti degli imprenditori partecipanti al progetto, il Consigliere Nazionale ANA Corrado Vittone, il Consiglio sezionale pressoché al completo. I Gagliardetti dei Gruppi di Alessandria, Basaluzzo, Belforte, Bergamasco, Bosio, Castellazzo, Felizzano, Garbagna/Val Grue, Gavi, Novi, Ovada, Quattordio, San Salvatore, Sezzadio, Solero, Terzo e Valenza hanno fatto degna corona al Vessillo Sezionale. Qui, purtroppo, si è dovuta constatare l'assenza degli altri Gruppi che in buona fine risultano poi essere quasi sempre i "soliti noti". Alla consegna delle chiavi del mezzo e alla sua benedizione è seguita una breve cerimonia di ringraziamento con la consegna di un attestato, a ricordo del gesto, alla PMG e alle aziende partner coinvolte, che con la loro sensibilità hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa di questo progetto indispensabile per la realizzazione di un servizio realmente utile alle famiglie e ai cittadini più svantaggiati. Non abbiamo la presunzione di realizzare progetti definitivi ma, se li facciamo in favore della collettività e delle persone fragili diventano concreta testimonianza del nostro *"Ricordare i morti aiutando i vivi"*



22 GENNAIO, MONDOVI'



Dopo due anni di rinvii, causa l'infausta pandemia, la Sezione monregalese ha ospitato la celebrazione solenne a carattere nazionale in commemorazione del sacrificio della Divisione Alpina Cuneense, nella battaglia avvenuta il 19 e 20 gennaio 1943 sulle pianure innevate di Nowo Postolajowka. Quel piccolo nucleo di isbe, dal nome difficile sia da scrivere quanto da pronunciare, situato sulla pista che le Divisioni alpine in ritirata dovevano percorrere sulla direttrice per unirsi con la Tridentina e il resto del Corpo D'Armata, fu teatro del più rilevante scontro armato, per reparti impegnati

e per numero di Caduti, fra le Divisioni italiane in ritirata e l'Armata Rossa, dietro le linee del Don. Il generale Emilio Battisti nella sua relazione "La Divisione Alpina Cuneense al fronte russo" scrisse che: *"Il giorno 20 gennaio, per rompere lo sbarramento nemico furono impiegati quattro Battaglioni Alpini che andarono quasi completamente distrutti." In quella tragica epopea il 1° Reggimento Alpini perse 5mila uomini, l'intera Divisione Cuneense oltre 13mila, il tributo più grande fu versato fra il 19 e il 20 gen-*



naio del 1943 sulle nevi e nella pianura di Nowo Postolajowka". Storia di sacrifici, coraggio, amore di Patria, a cui l'ANA e una rappresentanza di Alpini in armi della Taurinense hanno reso omaggio agli Alpini dei Battaglioni Ceva, Pieve di Teco e Mondovì rimasti nella neve e mai tornati a baita. L'evento è ricordato come "la battaglia di Nowo Postolajowka" ma più che battaglia si trattò di un vero massacro, da una parte gli Alpini con pochi fucili gelati dal freddo e dall'altra i russi con i carri armati. Nella ricorrenza dell'80° anniversario oltre 2.000 Alpini, non solo prove-

nienti dal Piemonte, con 31 Vessilli sezionali e 260 Gagliardetti di Gruppo, nonché una rappresentanza di Chasseurs des Alpes provenienti dalla Francia, sono intervenuti alla manifestazione organizzata a turno dalle Sezioni ANA di Ceva, Cuneo, Mondovì e Saluzzo per le quali il fare memoria del passato è ricordare il sacrificio di chi è andato avanti. Fra le tante altre anche la nostra Sezione di Alessandria è stata presente con il Vessillo sezionale, 8 Gagliardetti di Gruppo, il presidente, i due vicepresidenti, 5 consiglieri sezionali, 30 Alpini.

Giellec



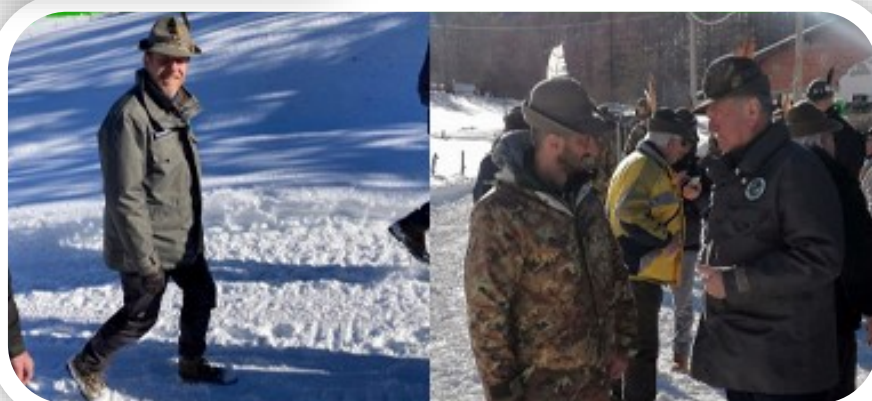
MANOVRE DI ADDESTRAMENTO TAURINENSE



Giovedì 2 febbraio, sulle nevi dell'Alta Valsusa il Generale Nicola Piasente, comandante della Taurinense, ha invitato ad assistere alle esercitazioni, denominate *Situational Training Exercise*, alcuni rappresentanti delle istituzioni locali, i presidenti di numerose Sezioni A.N.A., Consiglieri nazionali e due ex-comandanti delle Truppe Alpine. Circa ottanta gli ospiti, fra i quali il nostro Presidente Dalchecco, il Vicepresidente Venezia e il

Consigliere Gobello, che hanno assistito alle fasi salienti dell'addestramento svoltosi in Val Thuras, nei pressi di Cesana Torinese. Gli ospiti hanno potuto assistere a prove di tiro a fuoco in poligono, movimento in pattuglia superando punti pericolosi, anche con la tecnica di traino per mezzo di cingolati da neve BV206, superamento di un ostacolo verticale e simulazione di un intervento per salvare personale travolto da valanga.

Una giornata piena e coinvolgente in cui i partecipanti hanno potuto constatare l'alto grado di specializzazione raggiunto dagli Alpini, vera punta di diamante delle Truppe da montagna in ambito internazionale.



Il Portaordini



Salame
Nobile
del
Giarolo


La Martina
azienda agricola & salameria

di Guglielmone Fabrizio

Fraz. Costigliola, 1 - 15050 Garbagna (AL)
fabrizio.guglielmone@gmail.com - Cell. 3386514200

ALPINO MARTINO BORRA, PRESENTE



Quanto fosse stimato e benvenuto Martino lo si è potuto tangibilmente riscontrare, in occasione del Suo funerale con la grande partecipazione di amici, colleghi di lavoro, esponenti di Associazioni. Autorità, intervenuti nella Chiesa di San Nicolò a Novi Lig. per esprimere vicinanza e cordoglio. Trovare le parole giuste ad un funerale non è mai semplice ma, nello specifico, gli oratori che si sono succeduti al microfono hanno avuto il compito facilitato dai tanti meriti di Martino. Con la Sua scomparsa la Sezione di Alessandria ha perso uno dei membri più attivi e meritevoli. Per lunghi anni consigliere sezionale ha visto materializzata la sua opera di maggior rilievo nella costruzione e lunga, appassionata, caparbiamente determinata conduzione della Domus Alpinorum che, dal 6 agosto 20000 data di inaugurazione, è teatro di numerose

manifestazioni sezionali, operazioni di Protezione Civile, ritrovo di organizzazioni giovanili, gruppi Scout e, non certo da ultimo, base d'appoggio per soggiorni di Associazioni che si occupano di ragazzi con rilevanti problematiche che lassù, alle pendici del Giarolo hanno da sempre trovato ad accoglierli simpatia e ineguagliabile disponibilità. Quel Rifugio del quale, pur essendo attiva e valida collaboratrice, ha da sempre costituito fonte di una sorta di benevola gelosia da parte della moglie di Martino Sig.ra Palma usa nel dire: *Prima viene il Rifugio poi, caso mai, io*". Anche l'erezione della "Croce degli Alpini" sulle alture di Pertuso, affacciate sulla Val Borbera, è stata opera di Martino, solerte conservatore dei libri di vetta. Tangibile testimonianza di stima alpina sono state la presenza del Vessillo sezionale contornato da 22 Gagliardetti di Gruppo, il Presidente Sezionale Bruno Dalchecco con il CDS praticamente al completo, il Consigliere Nazionale di riferimento Corrado Vittone, il Past-President sezionale Bruno Pavese, sindaci alpini e il Coro Valtanaro che ha solennizzato il rito funebre con suggestivi canti. Con Martino la Sezione ha perso un **grande Alpino**. Io ho perso un **fraternal Amico**.

Carlo Giraudi



PASSAPAROLA



"La moglie Palma e la figlia Tiziana desiderano ringraziare di cuore tutti gli Alpini che numerosissimi sono intervenuti al funerale, per la dimostrazione di stima ed affetto nei riguardi di Martino"

INCONTRO PRESIDENTI 1° RGPT



Si è svolta, sabato 11 febbraio a Soupir, un paesino che si trova in Picardia, regione nel nord della Francia, l'abituale incontro dei presidenti sezionali del 1° Raggruppamento, improntato sul tema del ricordo e della commemorazione dei militari italiani caduti in terra francese durante le fasi finali della Prima Guerra Mondiale. Il solerte ed efficiente Presidente della Sezione Francia, Daniele Guenzi, ha convogliato i partecipanti nella sala riunione del Comune di Chavonne per svolgere il rituale Consiglio. All'ordine del giorno era prevista anche la designazione della Sezione del 1° Rgp. che avrebbe partecipato all'assegnazione dell'incarico di gestire l'Adunata Nazionale nel 2025. E' risultata designata Biella in ballottaggio con Genova, a grande maggioranza, dopo che la nostra Sezione si era defilata ricevendo apprezzamenti dagli altri presidenti. Va segnalato a questo proposito l'intervento del presidente Dalchecco che ha evidenziato quanto il sistema attuale sia poco oggettivo e propenso ad accordi, dando il via a diverse proposte da cui è scaturito il suggerimento di mettere a verbale la richiesta di modificare l'attuale Regolamento Nazionale. Di routine gli altri argomenti, al termine dei quali si è svolta nel centro di Soupir la cerimonia per la deposizione di 2 corone di alloro a ricordo dei soldati italiani e francesi caduti nella battaglia della Aisne alla fine di settembre del 1918 per la liberazione della zona occupata dall'esercito austro-ungarico. Presenti alla cerimonia numerosi sindaci dei paesi vicini ed associazioni di ex combattenti francesi. Il pomeriggio, dopo un veloce pranzo Alpino, è stato destinato alla visita del cimitero militare di Soupir, uno dei diversi sparsi nel nord della Francia a testimonianza dell'impegno e contributo svolto dai nostri militari durante la Prima Guerra Mondiale. Il presidente Guenzi ha dedicato molto del suo tempo con altri Alpini del Gruppo, a sistemare il cimitero dove riposano le salme dei militari italiani, poiché lo stesso non ha mai avuto da parte del nostro Ministero della Guerra e dalla nostra Associazione la minima attenzione. Dopo innumerevoli interpellanze e viaggi a Roma, l'ostinato presidente è riuscito a far pervenire al Consolato una cospicua cifra di denaro ma, come spesso succede, la ditta appaltante i lavori (italiana) non ha portato a termine quanto concordato ed è tuttora in atto una causa civile. Con tutto ciò oggi il cimitero si presenta come un luogo consono alla funzione per cui è stato realizzato. E' una sezione della più grande *Nécropole Nationale de Soupir*, insieme a due sezioni francesi ed una tedesca. Esso accoglie le spoglie di 593 soldati italiani del Corpo d'Armata Italiano in Francia al comando del generale Alberico Albricci, che hanno combattuto durante la seconda battaglia della Marna nel 1918. La giornata si è svolta in un clima solenne e raccolto al tempo stesso, ed è stata per noi l'occasione di tributare un doveroso omaggio ai nostri connazionali caduti o dispersi nella Prima Guerra Mondiale. Il loro sacrificio ha contribuito alla nascita dell'Italia Repubblicana, libera, unita e noi oggi dobbiamo mantenere viva la conoscenza di quegli avvenimenti, per far sì che in futuro non ci siano altri caduti da onorare.

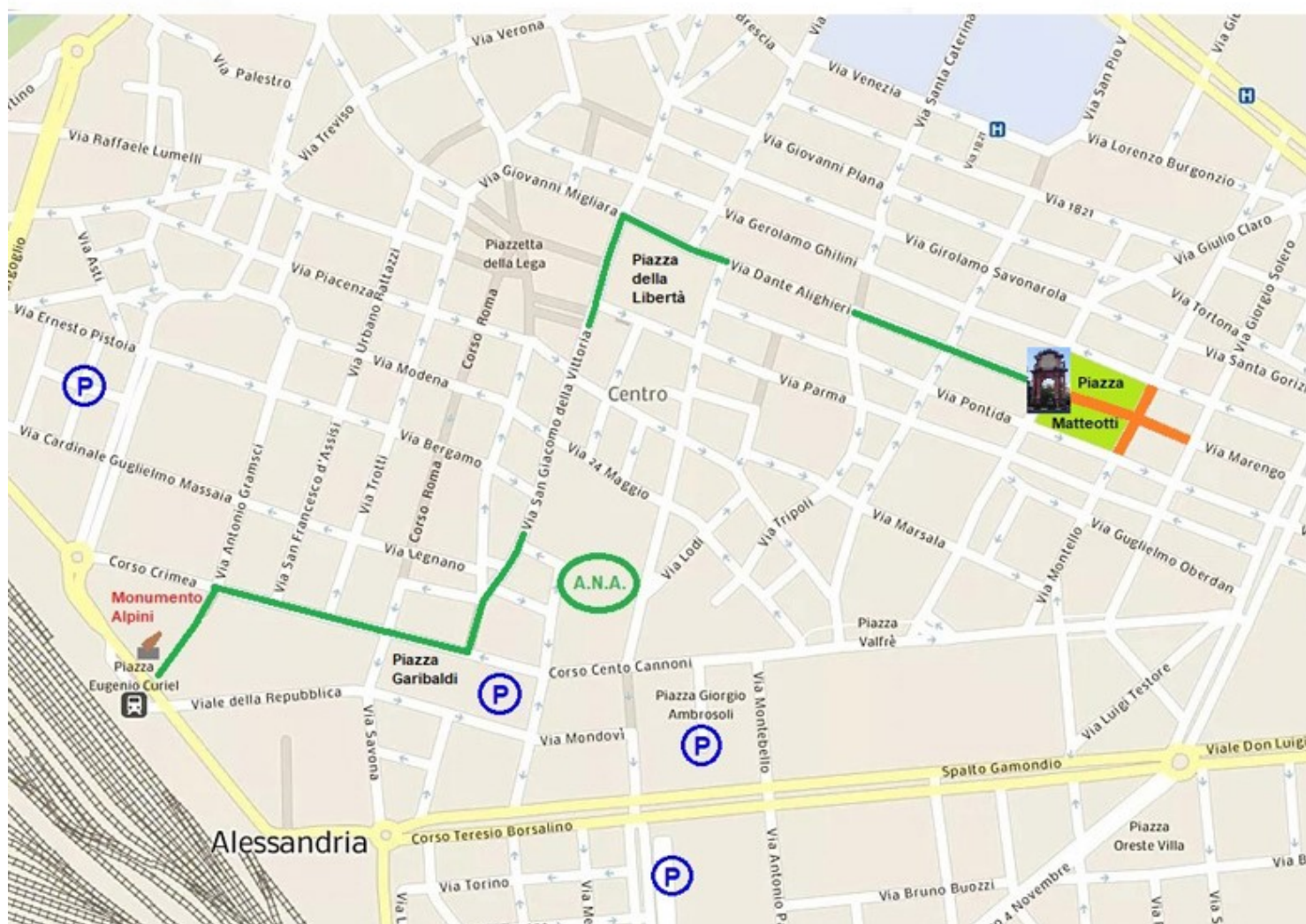
Mario Venezia

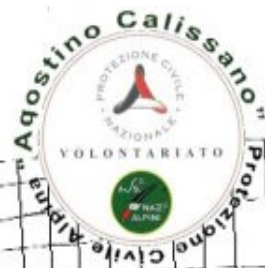
SI RINGRAZIA:

CABELLA SALUMI

Tel. 0131.83327 - Fax 0131.836042
 cabellasalumivillalvernia@gmail.com
 www.cabellasalumivillalvernia.it

Via D. Carbone, 145 - 15050 VILLALVERNIA (AL)





Associazione Nazionale Alpini

Sezione di Alessandria 54° Raduno Sezionale

70° Anniversario di Fondazione
Gruppo Alpini "Domenico Arnoldi" di Alessandria

Alessandria - 15, 16, 17 Settembre 2023



Associazione Nazionale Alpini

Sezione di Alessandria 54° Raduno Sezionale

70° Anniversario di Fondazione

Gruppo Alpini "Domenico Arnoldi" di Alessandria

Programma

Venerdì 15 Settembre

ore 16:00 Chiesa Santa Maria Santissima della Misericordia - Piazza Turati:
Cerimonia presso la Lapide agli Alpini Caduti.

ore 17:00 Sala Conferenze Palazzo Monferrato - Via San Lorenzo, 21:
Presentazione del libro "Noi Alpini ci siamo sempre" a cura dell'autore,
Ten. Col. Mario Renna della Brigata Alpina Taurinense.

ore 21:00 Piazza Marconi:
Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense.

Sabato 16 Settembre

ore 09:15 Monumento ai Caduti della Città di Alessandria - Corso Crimea:
Alzabandiera ed Onori ai Caduti.

ore 10:00 Sala Conferenze del "broletto" di Palatius Vetus - Piazza della Libertà:
Riunione Centro Studi Nazionale.

ore 10:00 Fraz. Giardinetto di Castelletto Monferrato sede del Campo Scuola:
Partenza della Camminata per San Salvatore Monferrato e ritorno.

ore 17:30 Piazza Giovanni XXIII:
Ammassamento ed inquadramento.

ore 18:00 Cattedrale di Alessandria:
Santa Messa con il Coro "Alpini Valtanaro".

ore 21:00 Chiesa del Carmine - Via dei Guasco:
Concerto del Coro "Alpini Valtanaro" ed Esibizione dell'Accademia Musicale
Monferrato.

Domenica 17 Settembre

ore 09:00 Piazza Matteotti - Via Marengo:
Ritrovo, Registrazione Vessilli e Gagliardetti, Ammassamento.

**A seguire Sfilata per le vie cittadine: Via Dante, Piazza della Libertà, Via San Giacomo
della Vittoria, Piazza Marconi, Piazza Garibaldi, Corso Crimea, Giardini
Pubblici.**

ore 11:00 Monumento all'Alpino presso i Giardini antistanti la Stazione Ferroviaria:
Schieramento
Alzabandiera
Scoprimento ed inaugurazione del Monumento all'Alpino
Benedizione
Allocuzioni delle Autorità

ore 13:00 Sede Sezionale - Via Lanza, 2: Rancio Alpino.

**Da Sabato 9 a sabato 16 Settembre, presso il Cortile di Palatius Vetus,
Mostra Fotografica sulla Storia degli Alpini.**



Domenica 17 Settembre ore 13:00

presso la Sede A.N.A. di via Giovanni Lanza, 2

con la collaborazione della Pro Loco di Casacermelli

RANCIO ALPINO con il seguente menù:

ANTIPASTI

Sformatino di zucchine
Cheesecake salat e Salame



PRIMO

Agnolotti al sugo



SECONDO

Porchetta con patatine



DOLCI

Bunet
Torta di mandorle



ACQUA e VINO

PREZZO € 25,00 - posti a disposizione n° 400 circa fino ad esaurimento

PRENOTAZIONI - Muzio Mauro 338.8689517 – Borromeo Carlo 338.7302376

Email - alessandria.alessandria@ana.it

DAI GRUPPI

SAN SALVATORE



La giornata inizia bene, con un intervento bello e inatteso, quando durante la Santa Messa il Sacerdote di Castelletto don Dario Wachowiak, di origine polacca, parla della liberazione Italiana ricordando con orgoglio la partecipazione dei soldati polacchi che hanno combattuto e sono caduti per liberare l'Italia sulla linea gotica e sottolinea la profonda vicinanza dei due popoli, tanto che l'Inno polacco cita l'Italia, e che anche l'Inno italiano richiama la Polonia creando un caso unico nel mondo. Il Gruppo degli Alpini d'la Tur di San Salvatore è stato presente a San Salvatore e Castelletto

Monferrato, che ancora non ha un proprio Gruppo, ed ha accompagnato le due formazioni con i sindaci, i tanti bambini delle scuole, le associazioni ed i cittadini, davanti al cimitero di Castelletto, dove si trova un monumento dedicato ai quattro partigiani fucilati il 26 aprile del '45, quando ormai la guerra era praticamente finita. Le due amministrazioni, di diversa appartenenza partitica, hanno saputo superare le differenze e come ogni anno è stata ricordata la giornata della

liberazione Italiana insieme, per cementare questa memoria, e far emergere chiaramente che il 25 Aprile è la giornata della libertà di tutti gli Italiani, libertà conquistata duramente da tutti. Quest'anno però la cerimonia è stata molto arricchita dalla posa di una pietra d'inciampo in ricordo di Luigi Robuffo, nato nel 1898 a Castelletto. Oltre 80.000 le pietre di inciampo già posizionate nel mondo, ha ricordato lo studioso Riccardo Bulgarelli, chiamato dal Capogruppo Corrado Vittone per meglio ricostruire la vicenda di Luigi Robuffo, storia che poi Bulgarelli ha raccontato con una efficacissima sintesi, appassionando tutti i presenti, a partire dai nipoti del deportato tra cui Roberto Robuffo, Alpino del Gruppo di Genova Centro, che ha scortato il Vessillo della Sezione di Genova dell' Associazione Nazionale Ex Deportati Politici nei Campi Nazisti. La pietra d'inciampo è stata posata davanti al monumento, a perenne ricordo di Luigi Robuffo, un uomo semplice, che alzò la voce contro i soprusi compiuti in quel periodo, e per questo motivo venne deportato per trovare la morte nel campo di concentramento di Mauthausen il 6 aprile 1945.



Davide Demicheli

MANTOVANA
CANTINA SOCIALE

**PASSIONE PER TRADITION
PASSION FOR TRADIZIONE**

Scopri tutta la qualità dei nostri vini nei pratici bag in box dotati di comodo rubinetto

dal 1955



Vendita di vino sfuso ed imbottigliato, anche nei pratici Bag in Box

Vendita on-line

**CONSEGNE A DOMICILIO
ANCHE FUORI REGIONE**



ORARIO

Mattino 8,00 - 12,00

Domenica 9,00 - 12,00

Pomeriggio 14,00 - 18,00
(orario invernale)

CHIUSO I FESTIVI

Via Martiri della Resistenza, 48 - Fraz. Mantovana - Predosa (AL) - ITALIA Tel. e fax 0131 710131

www.mantovana.it - info@mantovana.com

SEZZADIO



COMMEMORAZIONE ANNUALE

Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Sezzadio e di Predosa hanno commemorato l'80° anniversario della battaglia di Nikolajevka. Domenica 29 Gennaio, si è iniziato la commemorazione depositando una corona d'alloro presso il monumento dei Caduti di Castelferro, e successivamente ci si è spostati in Località Boschi dove, anche qui, si è depositata una corona al monumento dei Caduti e si è reso omaggio all'Alpino Sardi Francesco (medaglia d'argento) presso la Cappelletta eretta in sua memoria. Dopo di che ci si è spostati in piazza a Sezzadio dove alla presenza del Vessillo di Alessandria, il Labaro UNIRR della Presidenza, il Labaro dell'UNIRR Monferrato, 12 Gagliardetti, il vicepresidente della sezione di Alessandria Mario Venezia, i consiglieri Sezionali Daniele Bertin, Franco Corti, Luigi Ghiazza, Carlo Massobrio, e Mauro Barzizza, il vicesindaco di Sezzadio Giancarlo Triggiani, il comandante dei Carabinieri di Sezzadio Emiliano Sciutto ed il Parroco don Eugenio Gioia, si è svolta la manifestazione. La cerimonia, come da tradizione alpina, è iniziata con l'Alzabandiera alle ore 10,40 accompagnato dall'Inno di Mameli, seguita poi con la benedizione della corona e quindi l'Onore ai Caduti con deposizione della corona al Monumento dei Caduti in piazza Libertà. Dopo i doverosi ringraziamenti alle istituzioni presenti e un ricordo sulla storia della battaglia di Nikolajevka la cerimonia si è conclusa al Camposanto dove è stata posata la corona al

Cippo degli Alpini. I partecipanti hanno poi preso parte alla Santa Messa celebrata presso la Parrocchia di Sezzadio da Don Eugenio Gioia, a cui va un ringraziamento per averci ospitato e per le gradite parole rivolte a memoria dei nostri Alpini Caduti per la Patria.

Agriturismo
Casa Castellini

Fraz. Cà dei Castellini
15050 GARBAGNA (AL)
Tel. 0131 877878 - www.casacastellini.it

Calmini Pier Luigi

ARQUATA

GAGLIARDETTO IN TRASFERITA

Nel giorno 8 e 9 ottobre 2022 l'Alpino Rossi Luca, ha partecipato al 3° Raduno Btg.Alp. Tolmezzo, nelle vesti di Alfieri del Gruppo Alpini Arquata Scrivia, organizzato dal Generale Nereo Giantin, già tenente coordinatore del 4° cantiere A.N.A. durante il terremoto del 1976. Il Gagliardetto del Gruppo si è distinto per lontananza tra i 60 gagliardetti presenti all'adunata. Nella fotografia il Generale Giantin con Luca Rossi a dx, e primo a sx alp. Abbate Nicolo del Gruppo di Paderno Dugnano.

Diego Piccolo



SOLERO

CONSEGNA ATTESTATI DI MERITO



Sabato 25 Marzo, nella sede del Gruppo il Sindaco di Solero ing. Gianni Ercole ed il Presidente della Sezione Di Alessandria Bruno Dalchecco, hanno consegnato ai volontari di Protezione Civile Alpina "Agostino Calissano", Squadra di Solero, gli attestati di riconoscimento con nastrino conferito della Regione Piemonte e dal Comune di Solero, per il servizio svolto nell'attività di contrasto alla pandemia COVID negli anni 2020-2022. Dal Sindaco e dal Presidente, sono state rivolte parole di elogio a tutti i volontari che nonostante i rischi, si sono prodigati nello svolgimento del loro servizio nei centri vaccinali,

nella distribuzione delle mascherine agli abitanti di Solero, nel trasporto anziani nei centri vaccinali e in tutte le altre richieste di intervento per la pandemia.

Natalino Barolo

AUGURI AI NOSTRI VECI



TERZO

UN PEZZO DA NOVANTA



Il Gruppo Alpini di Terzo il 03/03/23 ha festeggiato i 90 anni dell'Artigliere Alpino Giovanni Cravanzola socio del Gruppo. Il "baldo giovane" dopo il periodo addestrativo al CAR di Merano dal marzo 1953 ha successivamente prestato servizio a Vipiteno fino al settembre 1954.

Luigi Ghiazza

TERZO

INTITOLAZIONE TOPONOMASTICA



Domenica 27 novembre a Terzo la piazzetta dove sorge la Torre Civica è stata intitolata al Milite Ignoto. La cerimonia si è svolta con la celebrazione della S. Messa officiata dal Vescovo di Acqui Luigi Testore alla presenza dell'Amministrazione comunale terzese al completo, altri rappresentanti dei Comuni del territorio fra i quali L'Assessore Francesca Ciocca in rappresentanza del sindaco di Montabone, il Sindaco di Quattordio Alpino Sandro Venezia, il Luogotenente Roberto Casarolli in rappresentanza della Stazione Carabinieri di Acqui, il Vessillo sezionale con il Presidente Bruno Dalchecco e la maggioranza dei componenti il C.d.S. In conclusione, presso la sede del Gruppo l'Amministrazione Comunale ha offerto un signorile rinfresco agli intervenuti. L'amministrazione Comunale e il Gruppo A.N.A. di Terzo, promotori delle iniziative, ringraziano sentitamente i cerimonieri Giorgio Barletta e Daniele Bertin per l'accurata regia di entrambe le manifestazioni.

Luigi Ghiazza



CONCERTO

Sabato 25 marzo presso la Chiesa Parrocchiale di S. Maurizio si è esibito in concerto il Coro Acqua Ciara Monferri- na diretto dal M.o Mauro Carini. Grande la presenza di pubblico fra cui sono spiccate le figure del Sindaco di Terzo Maurizio Solferini accompagnato dalla Vicesindaco Federica Borgatta, diversi consiglieri comunali terzesi e l'Assessore Comunale di Montabone Francesca Ciocca. La Sezione di Alessandria rappresentata dai Consiglieri Demicheli, Facello e Massobrio, la Sezione di Acqui Terme con il Presidente Angelo Torielli e i Consiglieri Ivaldi, Maio e Pe-

nengo nonché i Gruppi Alpini di Acqui Terme, Bistagno, Castelboglione, Castellazzo B.da, Cavatore, Ova- da, Montaldo, Montechiaro, Ponzzone, Ricaldone e Rivalta B.da. Il Gruppo di Terzo attraverso queste colonne ringrazia sentitamente tutti gli intervenuti.

Luigi Ghiazza

OVADA



Ovada 28 aprile. E così abbiamo fatto anche gli insegnanti di storia! Senza aver superato esami di abilitazione alla didattica siamo riusciti a suscitare interesse agli uditori e a farli partecipare attivamente! Il nostro consigliere Nazionale Ana Corrado Vittone coordinato da Davide Demicheli per il supporto informativo, entrambi del gruppo di San Salvatore Monferrato, hanno effettuato una bella lezione sulla Prima Guerra Mondiale rivolta agli alunni delle classi terze

della scuola media Sandro Pertini di Ovada. Dalla visione delle prime immagini concernenti la situazione dell'Europa prima del conflitto e delle cause che lo provocarono, il nostro relatore ha saputo subito coinvolgere i ragazzi, invitandoli a intervenire con commenti personali e a porre domande. Procedeva passeggiando su e giù nell'aula quasi in modo autoritario, ma nel contempo manifestava agli uditori senso di amicizia e bonarietà. Commoventi sono state le foto che testimoniano la vita dei soldati in trincea e delle donne portatrici di viveri e di altri materiali. Le donne inoltre, dovevano sostituire gli uomini impegnati al fronte e dimostrarono il loro importantissimo ruolo sociale, impegnandosi in tantissimi mestieri. Originale e divulgativa è stata tutta la trattazione. Dall'accostamento dei due assi dell'Aviazione Francesco Baracca e Il barone rosso Von Richtofen, alle brevi descrizioni delle battaglie di Caporetto e di Vittorio Veneto. Essenziale è stato poi il confronto tra i due Generali Luigi Cadorna e Armando Diaz, così come il folle atto dimostrativo del volo su Vienna da parte di D'Annunzio. Anche gli orrori della guerra sono stati messi in risalto con immagini tristemente interessanti: i caduti sui campi di battaglia e i morti negli ospedali, i feriti e le spaventevoli invalidità di giovani uomini combattenti. Non è mancato poi un po' di spirito di corpo con la leggendaria conquista del Monte Nero grazie agli Alpini dei Battaglioni Susa ed Exilles nella notte tra il 15 e il 16 giugno 1915. Impresa che gli stessi comandi austriaci definirono degna di ammirazione, tanto che, dopo avere raccolto queste testimonianze la famosa scrittrice, fotografa e alpinista Alice Schalek (nonché prima donna giornalista di guerra !) scrisse nel suo libro *Am Isonzo* (1916) la famosa frase "Giù il cappello

davanti agli Alpini !". Con lo scorrere delle immagini e con i suoi appassionati commenti, Corrado è stato capace di "trascendere" trasmettendo ai giovani uditori la concezione dell'Italia e dei suoi valori fondanti iniziati con il Risorgimento: la nostra Patria era finalmente unita all'interno dei suoi confini naturali ! E c'è stato anche, al termine delle 2 ore di lezione, uno spontaneo scrosciare di applausi.....

Renzo Incaminato
Gruppo Alpini di Ovada

tresecoli
VINIFICAZIONE DAL 1887

LE NOSTRE CANTINE:
PUNTO VENDITA DI **MOMBARUZZO**
VIA STAZIONE, 15 - 14046 MOMBARUZZO (AT)
E-mail: a.ribaldone@tresecoli.com
Tel. 0141-77019

PUNTO VENDITA DI **RICALDONE**
VIA ROMA, 2 - 15010 RICALDONE (AL)
E-mail: r.ghirotto@tresecoli.com
Tel. 0144-74119

Web: www.tresecoli.com

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Venerdì 24 febbraio 2023, alle ore 21,00, si è tenuta, presso la sede *A' Baita*, l'Assemblea Ordinaria Annuale del Gruppo Alpini di Novi Ligure. Discreta la partecipazione dei Soci, circa una quarantina; la Sezione di Alessandria era rappresentata dal Vice Presidente Mauro Barzizza e dai Consiglieri Davide Demicheli, Franco Corti, Stefano Mariani e Fabrizio Silvano, che ringraziamo. Dopo il saluto alla Bandiera, si è provveduto all'insediamento del Presidente dell'Assemblea nella persona di Mauro Barzizza e del Segretario Eugenio Spigno. Si è proseguito con la lettura della *relazione morale* da parte del Capogruppo Giuliano Ghiglione, preceduta da un minuto di silenzio in ricordo dei *Soci andati avanti*: Alpino Roberto Pellati, Alpino Paolo Bettinzoli, Alpino Enrico Tinello (gennaio 2023), Amico degli Alpini Mario Salvatore Cigliola. Citati inoltre i lieti eventi ed i matrimoni. Sostanzialmente la relazione morale ha ricordato le attività svolte nel corso dell'anno sociale 2022: le partecipazioni alle manifestazioni alpine ed istituzionali, le commemorazioni realizzate dal Gruppo, le attività



svolte soprattutto quelle improntate alla solidarietà. Riassumendo nel corso del 2022 il sodalizio è stato impegnato in favore di terzi per 2.420 ore ed ha erogato, acquistando beni e servizi, una somma pari ad € 10.272. In particolare si rammenta l'impegno presso il Centro Vaccinale, la Giornata della *Colletta Alimentare*, la raccolta, selezione, confezionamento ed invio di N. 2 autoarticolati da 90 m³ e di N. 2 autocarri carichi con beni di prima necessità in favore della popolazione Ucraina. Infine è stato rievocato il prestigioso premio la *Torre d'Oro* assegnato al Gruppo da parte del Centro Studi *In Novitate* per le attività di solidarietà svolte dalle *Penne Nere novesi*. La relazione è proseguita con l'elenco degli impegni in programma nel 2023, non ultimo

l'inizio della pianificazione per il 90° di *Fondazione* che si festeggerà nel 2024. A seguire la lettura della relazione finanziaria. Entrambe le relazioni sono state votate all'unanimità dai Soci presenti. Infine il Vice Presidente Mauro Barzizza è intervenuto portando il saluto del Presidente Sezionale Bruno Dalchecco e gratificandoci di belle parole al nostro indirizzo. Non essendovi altro da deliberare l'assemblea si è conclusa verso le 22,15.

Gruppo Alpini di Novi Ligure

ZUPPA CALDA A NIKOLAJEWKA

Tratto da *"Zuppa calda a Nikolajewka - Ricordi di Guerra e di Steppa"* dell'Alpino Virgilio Fincato, classe 1921, da Eneo, iscritto al nostro Gruppo e "andato avanti" il 28/03/2000: «[...] Attraversai la strada e sulla destra del sottopassaggio un soldato Italiano morto, aveva ancora il mitragliatore puntato. Subito lo credetti ferito, ma ferite non ne vidi come non vidi sangue. Vicino a questo caduto c'era una piccola isba, con una piccola scalinata di legno. Senza pensarci mi infilai dentro e mi trovai di fronte due donne e un uomo molto spaventati. Li tranquillizzai comportandomi come era il mio carattere, molto cortese. Però avevo fame, il pane che avevo in tasca non lo avevo ancora mangiato, non ne avevo avuto il tempo di farlo, cercavo solo di salvare la pelle e mettermi al riparo. Vidi uno scaffale un piccolo contenitore di vetro, lo presi e la donna gentilmente voleva farmi capire che non era buono, io lo credevo burro!!!, e mi faceva dei segni sfregandosi le gambe e le mani, poi capii il significato di quei segni: era il grasso anticongelante. A Nikolajewka dimenticai una sciarpa molto bella che mi avevano regalato i miei nonni. Seppi più tardi che l'Ufficiale che era sopra il semovente Tedesco e che mi chiese se ero

armato era in realtà il Generale Reverberi Comandante della Divisione Tridentina. Dopo circa mezz'ora o poco più, arrivarono altri Alpini della Tridentina e alcuni soldati Tedeschi: questi furono buttati fuori senza tanti complimenti. Eravamo in pochi, sei o sette, i padroni di casa erano molto gentili con noi, ci fecero una zuppa, io ci misi il pane dentro e ne mangiai una bella ciotola. Partimmo al mattino presto, era ancora buio, il freddo era sui trenta sotto zero, sulla strada altri erano già in cammino e chissà da dove venivano, forse da Arnautowo. [...]». Dal 2013 il Gruppo ha voluto ricordare annualmente i Soldati novesi di tutte le armi Caduti in Russia e tutti gli Alpini Caduti, attraverso questa cerimonia il cui nome trae origine proprio dalle parole del diario citato. Quest'anno dopo un breve prologo presso la piccola rotonda dove nel 2018, in occasione del centenario della Grande Guerra venne posta una lapide commemorativa, i partecipanti si sono trasferiti presso la Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio in cui è stata celebrata la Santa Messa di suffragio per i Caduti, preceduta da una breve introduzione sul significato della manifestazione da parte dell'Alpino Eugenio Spigno. Messa rivitalizzata dal Coro Sezionale Alpino *Valtanaro*, che ringraziamo, e che alla fine della celebrazione ha tenuto un breve concerto. Era presente il Commissario Straordinario Paolo Ponta, il Vessillo Sezionale scortato dal Vice Presidente vicario Mario Venezia e numerosi Consiglieri Sezionali; inoltre i seguenti Gruppi, con i loro gagliardetti, hanno voluto condividere questa iniziativa: Valenza, Quattordio, San Salvatore, Belforte, Vignole Borbera, Borghetto Borbera, Ovada, Tortona, Bosio e Gavi. Si ringraziano di cuore tutti i partecipanti.

Gruppo Alpini di Novi Ligure



RICEVO E PASSO



C'ERANO UNA VOLTA I CORI (1)

Caro Gigi,

La tua proposta solo apparentemente bizzarra di inserire le Alpine all'interno dei cori A.N.A. probabilmente provocherà più di un mal di pancia, ma personalmente la ritengo un'utile provocazione che mi auguro faccia riflettere sulla crisi dei cori prima che gli stessi periscano per inesorabile consunzione. Oltretutto, in base all'assunto da te citato (tira più...) questa novità potrebbe rappresentare, come hai ben scritto, un efficace *motivo di attrazione*, anche nei riguardi dei giovani più demotivati. Nell'attesa che tutto ciò accada, vorrei qui analizzare in breve i motivi che stanno causando la profonda crisi di questo settore. Tu scrivi che sono venuti a mancare gli Alpini a fare da traino e questo è indubbiamente vero, ma forse lo è solo in parte. Sappiamo bene delle difficoltà nel trovare persone giovani e appassionate disposte a mettersi in gioco, ma anche in tempi molto più floridi ricordo una partecipazione alpina determinante (e ci mancherebbe...) ma non risolutiva. Quando nel 1974 venne fondato il coro Montenero fortemente voluto e ispirato dall'allora Presidente Arnoldi, e tu ne fosti uno dei promotori, si dovette ricorrere ad elementi esterni all'Associazione per recuperare i poco più di venti elementi necessari a formare il complesso corale benché gli iscritti alla Sezione fossero assai più numerosi di quelli attuali e con un'età media assai più bassa. Passano gli anni ma le cose non cambiano, anzi. Sfogliando il libretto celebrativo dei 30 anni (2004) e leggendo i nomi dei coristi (32) si nota come solo meno della metà sono Alpini. Ho scelto quell'anno non solo perché rappresenta un anniversario importante, ma perché da quel momento è iniziato il periodo migliore e più gratificante per il coro. Si sono realizzate le trasferte in altre regioni italiane, le incisioni di nuovi cd con canti elaborati dal nostro coro, la partecipazione a rassegne e concerti di un certo prestigio e, per finire, le due puntate oltre oceano: una in Argentina e l'altra negli Stati Uniti. Penso ce ne fosse abbastanza per stimolare la voglia di partecipazione e risvegliare le passioni più sopite ma, contrariamente alle nostre speranze, tale aspettativa è andata delusa. Giusto per concludere la disamina, uno degli ultimi elenchi dei coristi include 7 Alpini su un totale di 26 e questo dovrebbe seriamente far meditare sul futuro associativo come giustamente hai scritto. A questo punto la domanda sorge spontanea: perché c'è questa difficoltà a trovare coristi nell'ambito dell'Associazione quando uno dei simboli per antonomasia degli Alpini è proprio il canto? Il principale motivo va senz'altro ricercato nell'impegno estremamente gravoso che tale attività comporta e che gran parte degli iscritti, ormai molto avanti con l'età, non hanno più la possibilità o la voglia di accollarsi. Ma a questo se ne aggiunge un altro tipicamente alpino e spesso sottaciuto: quello di considerare i cori un'entità bellissima e ammirata ma sostanzialmente estranea. In questo atteggiamento colgo una certa diffidenza nei confronti del canto corale le cui ambizioni musicali ed espressive sono viste come un tradimento verso l'originalità stilistica del canto alpino che dovrebbe essere eseguito in maniera spontanea e istintiva quasi a preservarne la castità poetica ereditata dagli Alpini di Adua e dell'Ortigara. Ricordo che nel lontano 2003, in un articolo sul Portaordini, l'Avv. Castagnone definiva i cori come un "Corpo Speciale" le cui modalità – prove assidue, ricerca del mosaico perfetto, turn over etc, etc. – benché considerate legittime e obbligate, erano ritenute non propriamente alpine. "*Sturn coi sturn e pasarot coi pasarot...*" aggiungeva a voler rimarcare le due entità: quella elitaria un po' snob dei coristi che cantano (diceva) in doppio petto e tutti gli altri, semplici appassionati che cantano in jeans. Questo scritto mi è tornato alla mente quando, navigando sul sito dell'A.N.A., ho visto recensita una pubblicazione del 2020 intitolata "*I CORI ALPINI Musiche, testi, esperienze, storia*" dove c'è un'immagine con cinque Alpini col bicchiere in mano e l'immane fiasco in basso a destra. Benché la foto appaia piuttosto datata, è emblematico l'accostamento di tale figura non ai canti, bensì ai "cori" Alpini. Tralasciando per un momento l'annosa e assai dibattuta questione su cosa debba essere considerato "coralità alpina", mi chiedo: una volta scomparsi i cori, chi riuscirà a trasmettere - uso le tue parole - una tradizione nella quale la gente si riconosce? Perché il cantare in coro, oltretutto soddisfare una bellissima passione, riesce a tramandare e far conoscere un documento sonoro di grande valore che se abbandonato rischia di andare irrimediabilmente perduto. Con queste prospettive, tutt'altro che incoraggianti, voglio comunque augurare il miglior successo alla tua proposta-provocazione anche se, citando il grande Battiato, è sempre molto difficile trovare l'alba dentro l'imbrunire.

Carlo Traverso

C'ERANO UNA VOLTA I CORI (2)

Caro Carlo,

È stato un vero piacere ricevere il tuo scritto. Ciò significa che Il Portaordini sia “anche” oggetto di lettura e non solo sommariamente consultato e nulla più. Ma veniamo a noi. Tutto, o in gran parte, sacrosantamente vero e giusto quanto tu dici, ma un paio di precisazioni sono d’obbligo. Al momento della fondazione del Coro Montenero solamente quattro risultavano i componenti non Alpini. Il motivo della loro presenza non fu dovuto alla necessità del poter disporre di un sufficiente numero di elementi a comporre il Coro, bensì legato al Maestro. Quando l’indimenticato e indimenticabile Arnoldi, con uno dei suoi ineguagliabili tocchi di bacchetta magica, seppe materializzare dal nulla maestro, organetto per l’intonazione e sala prove, il Prof. Luparia, nonvedente, che accettò l’onere di istruire e dirigere quella brancata di analfabeti musicali, volle portarsi al seguito qualcuno degli aderenti, come lui stesso, al MAC (Movimento Apostolico Ciechi) in possesso di una qualche esperienza corale con lo scopo di costituire elemento guida (di questi il solo Vittorio Scitano rimase a lungo fra le fila del coro). Il rimanente organico del neonato coro (e lo fu per un buon lasso di tempo) era costituito da Alpini appartenenti ai Gruppi di Alessandria, Novi e Valenza, reclutati attraverso i collaudati mezzi di Radio Scarpa e colonne del Portaordini. Solo in seguito vennero ad aggiungersi elementi “laici” dei quali *magari* conosci i fratelli Traverso. Ora, risulta innegabile che lo scopo principale dei coristi “generici” sia quello di cantare (possibilmente bene); che poi il coro di appartenenza faccia capo all’ANA il fatto è del tutto secondario, questi potrebbero indifferentemente cantare in un coro CAI, della Proloco o della Compagnia della briscola e nulla cambierebbe. Lo stesso discorso, come ho già più volte sostenuto in altre sedi, vale per la Protezione Civile per i cui aderenti lo scopo principe risiede nel fare volontariato. Quel volontariato che potrebbero sicuramente svolgere nelle varie Croce Rossa, AVIS e quant’altro senza differenza e motivazione alternativa. Ecco qui che salta fuori il futuro associativo. Quando, ineluttabilmente, l’ormai inaridita fonte farà mancare gli Alpini, quale sarà il divenire di queste realtà oggi vanto (non di rado enfaticamente sbandierate) dell’Associazione? *Difficile trovare l’alba dentro l’imbrunire.*

Resine, Adesivi, Sigillanti,
Impermeabilizzanti, Decorativi e Fai da Te



VE.CO S.p.A. - Via San Martino, 6/1 15028 Quattordio (AL)

Tel. 0131-791366 - www.vecospa.com



UNA VISITA INTERESSANTE



Il cinque ottobre scorso siamo andati a visitare il Museo degli Alpini a Cantavenna di Gabiano. Il museo è stato costruito (termine appropriato) da due fratelli alpini in circa trenta anni. Questo museo racconta la storia degli Alpini con fotografie inedite, materiali, divise e armi dalla fondazione all'ultima guerra mondiale. Vi sono anche armi in dotazione ai nemici di allora oltre a quelle di fabbricazione italiana. Elmetti, basti per muli degli alpini e basti per muli degli artiglieri, e forse cose mai viste dai conducenti postbellici come le racchette da neve per i muli, divise di ogni tipo tutte su manichini. Interessante la slitta bianca tornata dalla Russia (se non ricordo male ne sono ritornate solo tre). Pezzi unici di ricetrasmittenti americane paracadutate ai partigiani alpini con fotografie di alcuni di loro, comandante compreso. Veramente interessante una pianta topografica unica, costruita per Vittorio Emanuele II con l'albero genealogico dell'Italia partendo da migliaia di anni indietro. Pezzi singolari gli attrezzi per lucidare i bottoni metallici dorati delle divise degli ufficiali, e moltissime altre cose. Sfortunatamente uno dei due fratelli è deceduto anni orsono, ma l'altro, riparatore e costruttore in molti casi di particolari per completare qualche pezzo da esporre, è un perfetto descrittore di tutto il materiale del museo nonché di tutti i fatti storici legati a quello che si vede. Naturalmente non potendo da solo accompagnare tutti i visitatori (Carlo ha novantadue anni) è aiutato dalla moglie e dalla cognata, entrambe a conoscenza di tutte le informazioni necessarie per far passare un pomeriggio ricco di storia a chi ne è appassionato. Davanti al museo possono posteggiare anche i pullmans. Il consiglio che posso dare è di andare a

visitarlo evitando i fine settimana per avere più tranquillità. L'entrata è gratuita, la prenotazione è obbligatoria. Indirizzo: Carlo Monti Cantavenna di Gabiano Via S.Campoforo, 31 - Telefono 0142 945557. Andate a visitarlo, lo merita veramente.

Alpino Di Pieri Bruno

ALPINI NELLE SCUOLE

Proseguendo il percorso di attenzione al mondo scolastico intrapreso dall'Associazione Nazionale Alpini, martedì 12 aprile anche l'Ovadese ha potuto vantare una lectio magistralis a cura di Corrado Vittone (Consigliere Nazionale) con il prezioso supporto di Davide Demicheli (Consigliere Sez. Alessandria). La tematica affrontata riguardava il conflitto combattuto dal 1914 al 1918 che è noto, visto l'imponente coinvolgimento, come Prima Guerra Mondiale. Gli alpini relatori, accompagnati da Armando Lorenzini e Gianni Marchelli (gruppo Alpini Belforte M.to), sono stati ascoltati dagli studenti delle classi terze dell'Istituto Comprensivo di Molare. Per due ore, gli alunni hanno ascoltato gli interventi degli Alpini, mostrando interesse verso i video e la presentazione preparata, intervallando il racconto con numerose domande relative all'apporto degli Alpini, ma anche al ruolo delle donne durante il conflitto. Il bilancio della mattinata, pertanto, non può che essere positivo e lascia intravedere una possibile collaborazione con lo stesso Istituto che potrebbe chiedere agli Alpini di trasformare questa iniziativa in appuntamento fisso ed estendendo le tematiche trattate. A tal proposito, un doveroso ringraziamento è da riservare al Dirigente Scolastico, dott.ssa Immacolata Devincenzis, ed ai docenti presenti. Tramandare la storia è un'azione nobile e di importanza vitale per la crescita culturale delle nuove generazioni: gli Alpini non possono che essere soddisfatti di questo nobile progetto.

Alpino Gianni Marchelli



SOCI CHE SI DISTINGUONO



Come ben risaputo i vecchi proverbi costituiscono la saggezza dei popoli. Fra i più noti uno di questi recita: *Tutti i salmi finiscono in Gloria*, a significare, cioè, che proprio come accade per i salmi, seppur differenti tra loro, essi prevedono tutti la medesima parola conclusiva: "Gloria". Non ha costituito eccezione l'Assemblea Sezionale tenutasi il 5 marzo presso la Sede di Via Lanza al cui termine si è rinnovata la consuetudine della consegna degli Attestati di Benemerenzza ad alcuni Soci Alpini e Amici degli Alpini distinti nell'operare, in maniera particolarmente encomiabile, in favore della Sezione. Sullo scorso numero 1/2023 del giornale, nella pagina dedicata alla cronaca del convegno, ne è stata data la sola notizia con i relativi nominativi e, per mancanza di spazio, non pubblicate le immagini e motivazioni. Ci è particolarmente gradito completare ora la notizia, complimentandoci ancora per i meriti riconosciuti.

All'Alpino **Fabrizio Silvano** – Per saper conciliare la costante e fattiva presenza nella vita del Gruppo Alpini di Novi Ligure con la impegnativa attività quale consigliere sezionale.

All'Alpino **Luigi Ghiazza** – Per aver diretto con encomiabile fermezza e sicuro spirito alpino il Gruppo Alpini di Terzo e aver gratificato la comunità terzese di un significativo Monumento all'Alpino.

All'Alpino **Ainer Bodrato** – Per la collaborazione sincera donata con vero spirito alpino nell'organizzare le attività del Gruppo Alpini di Vignole Borbera.

All'Amico degli Alpini **Nazareno Tamai** – Encomiabile esempio di collaboratore come volontario di Protezione Civile e delle attività sociali del Gruppo Alpini di Felizzano.

All'Alpino **Ludovico Baratto** - Per aver voluto con fermezza alpina creare il Coro Alpini Valtanaro che ha diretto con passione e amore per 25 anni. Grazie Ludo.

Il Portaordini

BENTORNATA "GARDENSIA"

Il Gruppo ANA di Valenza, attraverso un'attività di presenza, ha scelto di contribuire all'importante progetto dell' AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla che, anche quest'anno, ha riproposto l'iniziativa "Bentornata Gardensia nelle giornate di sabato 4, domenica 5 e mercoledì 8 marzo. Per ricordare a tutti l'alto valore della manifestazione nel corso della quale sono state poste in vendita piante di gardenia o di ortensia o entrambe per sostenere la ricerca scientifica, l'unica arma possibile oggi per sconfiggere e per garantire risposte di cura, di assistenza e di supporto a tutte le persone (in maggioranza giovani) affette da sclerosi multipla e patologie correlate.



Gielleci



IN FAMIGLIA



ANDATI AVANTI

GRUPPO DI TERZO

E' mancata Mariuccia, ne danno il triste annuncio il figlio, Alpino Gallo Walter, la nuora Anna, la nipote Monica e famiglia. E' andato avanti l'Alpino Guido Pesce, ne danno il triste annuncio la moglie Pinuccia, il figlio Claudio e il nipote Riccardo

GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 4 febbraio è mancata Anna Breda Castelli, mamma dell'Alpino Matteo Castelli. Il Gruppo Alpini di Felizzano ed i soci aggregati esprimono a Lui e famigliari, le più sentite condoglianze.

Il giorno 27 dicembre 2022 è venuto a mancare Bruno Modena, padre dell'Alpino Sergio. A Lui e familiari, vanno le più sentite condoglianze da tutti gli associati del Gruppo Alpini di Felizzano.

Il giorno 25 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il socio Sergio Serra, tutto il Gruppo si unisce al dolore dei familiari e porge sentite condoglianze.

GRUPPO DI ARQUATA SCRIVIA

Il 23 Gennaio 2023 è mancato all'appello l'Alpino Daglio Fausto di anni 73. Il Gruppo porge le più vive condoglianze ai familiari. Con vivo rammarico, il Gruppo Alpini di Arquata Scrivia, saluta la scomparsa del loro Vejo Giuseppe Cignoli. Gli Alpini del Gruppo porgono le loro più vive condoglianze ai famigliari del nostro decano fondatore

GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

Gli associati si uniscono al dolore delle famiglie per la perdita di Piera Celon, sorella degli Alpini Mario e Pasqualino e mamma dell'Amico Vittorio Silvio.

E' mancato Arturo, fratello dell'Alpino Giuseppe Ferrara. A Giuseppe e a tutti i famigliari le più sentite condoglianze di tutti gli associati. Ha raggiunto il paradiso di Cantore l'Alpino Mariano Pastore, socio fondatore del Gruppo. Tutti i soci si uniscono al dolore dei famigliari.

E' mancato il papà dell'Alpino Massimo Capra. A Massimo e a tutta la famiglia il cordoglio degli associati del Gruppo Alpini.

E' mancata Maria Scanavino, madre dell'Alpino Cattaneo Gianluca. Tutti gli associati si stringono a Gianluca e a Raffaella, in questo triste momento.

GRUPPO DI NOVI LIGURE

Il Gruppo porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Luigi Semino per la perdita della sorella Anna.

Il Gruppo porge le più sentite condoglianze al Socio Aggregato Gian Franco Pizzorno per la perdita del figlio Fabio.

E' andato avanti il nostro Socio Alpino Enrico Tinello, il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

Il Gruppo porge le più sentite condoglianze al Socio Luciano Gogna per la perdita del padre Marino e della madre Pasqualina.

Il Gruppo porge le più sentite condoglianze al Socio Aggregato Palma Merlo per la perdita del marito Alpino Martino Borra.

GRUPPO DI QUATTORDIO

Il Gruppo ricorda con affetto l'Amico Giancarlo Gotta, deceduto prematuramente per grave malattia e si associa alla famiglia nel loro dolore.

Il Gruppo Alpini di Quattordio partecipa al dolore delle famiglie. Nespolo ed Aldrigo per la perdita della cara Ninetta, mamma del Socio Roberto e sorella del socio consigliere Terenzio

GRUPPO DI STAZZANO

Il Gruppo partecipa al dolore del Socio Alpino Camera Giovanni per la perdita della cara moglie Caterina ed esprime le più sentite condoglianze a tutti i familiari.

E' andato avanti l'Alpino Domenico Calissano. Uomo semplice, dedito alla famiglia, si è sempre reso disponibile nell'ambito di molte manifestazioni alpine e di paese anche con la preziosa collaborazione della moglie Rina. Al figlio Agostino, anch'egli Alpino, mancato all'età di 26 anni, è stato intitolato il nucleo di Protezione Civile Alpina. Grati alla famiglia Calissano per il loro operato, rinnoviamo le più sentite condoglianze.



GRUPPO DI VIGNOLE B.RA

Il 16 gennaio è nata Petra, nipote dell'Alpino Ghiglione Luciano, consigliere del Gruppo. Un caloroso benvenuto e tantissimi auguri alla nuova arrivata; le più sentite felicitazioni ai genitori Licia e Marco, e naturalmente ai nonni

GRUPPO DI NOVI LIG.

E' nata Emilie, lo annunciano il fratellino Etienne, il nonno Socio Alpino Italo Semino con la moglie Marina; il Gruppo di Novi Ligure esprime le più vive felicitazioni ai genitori Elena e Gianluca ed a tutti i famigliari per il lieto evento.

GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

E' nata Bianca, nipote dell'Alpino Cirina Danilo. Alla piccola Bianca un mondo di bene, ai genitori ed ai nonni i complimenti di tutti gli associati.

GRUPPO DI GARBAGNA/VAL GRUE

È nato Sebastian Ravegnani, nipote dell'Alpino Marcello Ravegnani. Complimenti e auguri al nonno alla nonna e ai genitori. Benvenuto nella nostra famiglia Alpina. Auguri da tutto il Gruppo Val Grue.



GRUPPO DI NOVI LIGURE

Il nostro Socio Alpino Eugenio Spigno annuncia l'avvenuto matrimonio del figlio Tiziano con Federica. Il Gruppo Alpini di Novi Ligure formula i migliori auguri agli sposi.

Il nostro Socio Alpino Eugenio Spigno annuncia l'avvenuto matrimonio del figlio Tiziano con Federica. Il Gruppo Alpini di Novi Ligure formula i migliori auguri agli sposi.

I nostri Soci Alpino Modesto Zancanaro e Aggregato Maria Angela Bottazzi annunciano l'avvenuto matrimonio del figlio Danilo con Valeria. Il Gruppo Alpini di Novi Ligure formula i migliori auguri agli sposi.





GRUPPO
AMAG

**SIAMO LA TUA SQUADRA
PER UN AMBIENTE SOSTENIBILE
E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**



www.gruppoamag.it